

ALIMENTARE RIUNITI GLI ASSOCIATI DEI CONSORZI DEL CRUDO DI PARMA E DEL SAN DANIELE

# Prosciutto, task force per i mercati extra Ue

Vademecum online su norme e parametri dei diversi Paesi

Davide Montanari

II Semplificare la complessità dell'export. Con questo slogan i Consorzi del prosciutto di Parma e del San Daniele hanno chiamato a raccolta ieri a Parma i rappresentanti delle aziende produttrici consorziate assieme ai responsabili sanitari di Ausl, Regione (Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia) e del ministero della Sanità per presentare il risultato del lavoro realizzato dai consorzi per chiarire le tante regole e i parametri che riguardano l'export di prodotti a base di carne esistenti nei paesi terzi laddove sussistono accordi commerciali. A presentare il «vademecum» sono stati i vicepresidenti dei consorzi Davide Calderone (Prosciutto di Parma) e Carlo Zuccolo (Prosciutto San Daniele).

Il tema è vasto e complesso: così i certificati burocratici (ad esempio l'etichettatura) o di sicurezza alimentare (analisi zooprofilattiche sulle carni) necessari per poter commercializzare all'estero i prosciutti italiani più famosi al mondo, sono stati tutti elencati in due analoghi siti internet (www.exportprosciutto-diparma.com e www.prosciutto-sandaniele.it) accessibili dalle aziende consorziate.

«L'univocità delle problematiche che hanno questi due prodotti, simili per caratteristiche merceologiche - ha spiegato Al-



Auditorium Paganini Consorzi del prosciutto, focus sull'export.

55

I Paesi

dove viene esportato il prosciutto crudo.

20%

export del Parma

quota 2009 in Usa e Giappone.

berto Morgante presidente del consorzio di San Daniele - ha fatto sì che ci unissimo per questo lavoro comune». Le nazioni in cui vengono esportati i prosciutti sono 55: le maggiori extra Europa sono Usa e Giappone, dove il Parma, con i suoi 10 milioni di prosciutti prodotti nel 2009, ha esportato circa il 20% della produzione mentre il San Daniele, su 2,5 milioni di prosciutti totali, ha esportato il 15%.

Verso tutti gli altri paesi dove attualmente non si esporta il «Parma Ham» (a volte perché non sussiste alcun tipo di accordo commerciale che deve essere avallato dai rispettivi governi) è

proprio lo stesso Prosciutto - di Parma o San Daniele - che può diventare, hanno detto dal palco, «la testa d'ariete per aprire rapporti diplomatici e commerciali in nuove aree del mercato globale».

«E i nostri consorzi hanno la responsabilità di rappresentare all'estero la credibilità, la tradizione e la sicurezza del Made in Italy» ha ribadito Paolo Tanara, presidente del consorzio del prosciutto di Parma. Romano Marabelli, direttore del dipartimento della sanità pubblica e veterinaria del ministero della Salute, ha spiegato che «il ministero, nell'ambito dell'export, gioca un ruolo di arbitro delle regole per la sicurezza alimentare che devono essere applicate uniformemente da tutte le Ausl che operano sul territorio». Qualsiasi accordo commerciale è comunque basato, in linea generale, dal Sps del Wto (organizzazione mondiale del commercio) del '94.

«Dopo di che, i paesi stabiliscono autonomamente i propri standard di qualità alimentare che però devono essere basati su principi scientifici» ha sottolineato Piergiuseppe Facelli, funzionario del Ministero. Con i paesi terzi possono esistere accordi di reciproca equivalenza (ogni paese accetta le regole sull'esportazione dell'altro), di libero scambio o possono bastare anche certificazioni. ♦

ELEZIONE IN CENT'ANNI E' LA PRIMA DONNA



Cgil Parma La Maestri ha iniziato l'attività nel commercio.

## Cgil, svolta «rosa» Il nuovo segretario è Patrizia Maestri

II Più di cento anni sono trascorsi dalla nascita della Camera del Lavoro di Parma e per la prima volta nella sua storia, il nuovo segretario generale di via Casati Confalonieri è una donna. La nuova segretaria generale della Cgil di Parma è Patrizia Maestri. Il comitato direttivo, riunito ieri, l'ha eletta come da regolamento a voto segreto, con il 68% dei voti a favore su 105 presenti (dei 122 componenti), 18 contrari, 15 astenuti e una scheda bianca.

Patrizia Maestri succede a Paolo Bertolotti, il cui mandato è scaduto. Nata a Treccasali 56 anni fa, sposata, con una figlia anch'essa impegnata nel sindacato, la Maestri entra come delegata Cgil della Upim-Rinascente nel 1983. Nel 1987 viene incaricata di riorganizzare il Coordinamento Donne della Cgil di Parma e nell'88 entra nella segreteria provinciale Filecams, di cui diverrà segretaria generale nel 1995. Da sempre im-

pegnata nell'associazionismo e nella promozione delle pari opportunità, anche all'interno delle istituzioni locali, diventa segretaria confederale nel 1998. Manterrà l'incarico, a tempo pieno fino al 2005, occupandosi di mercato del lavoro, sicurezza e politiche educative. Nel 2006 viene eletta segretaria generale dei Pensionati Cgil.

Nelle prossime settimane si avvierà la discussione che porterà alla elezione della nuova segreteria confederale. «Il primo passo - spiega Maestri - sarà quello di proseguire l'attività di monitoraggio e contenimento delle crisi aziendali che stanno interessando il territorio. Non c'è dubbio che l'unica linea attualmente percorribile sia quella della continuità rispetto alle azioni intraprese da chi mi ha preceduto, con l'auspicio di non disattendere le aspettative e la fiducia che hanno portato alla mia elezione». ♦

## InBreve



PROVINCIA E CISITA

### Innovazione, focus sulle piattaforme

■ È positivo il bilancio di «Piattaforme per l'innovazione», il progetto promosso dalla Provincia di Parma per sostenere e incentivare le strategie di innovazione delle piccole e medie imprese del territorio. La gestione del progetto è stata affidata a Cisa Parma e da un comitato di pilotaggio. I risultati vengono presentati questa mattina 10,30 nella sala Borri di Palazzo Giordani. Dopo gli interventi di Vincenzo Bernazzoli e Corrado Beldi (Cisa) seguirà la presentazione dei progetti. La chiusura è affidata a Franco Mosconi dell'Università di Parma.

CAMERA DI COMMERCIO

### Diritto fisso, si paga fino al 5 agosto

■ Il servizio di «Diritto fisso» della Camera di commercio segnala che è previsto un differimento dei termini di pagamento dei versamenti dovuti dai soggetti cui si applicano gli studi di settore. Precisamente, spiega una nota camerale, dal 7 luglio al 5 agosto i contribuenti possono effettuare i versamenti con la maggioranza dello 0,40% (dpcm 10/06/2010).

UPI LEZIONE FISCALE DELLE TRIBUTARISTE MAGNANI E MUSERRA

## Modello 770, nuova sezione sulle operazioni straordinarie

La data ultima di trasmissione è fissata per il 31 luglio prorogabile al 2 agosto

II Per esaminare le novità più rilevanti della dichiarazione dei sostituti d'imposta si è svolto a Palazzo Soragna un incontro organizzato dall'Unione parmense degli industriali sul tema «Le novità del modello 770/2010 - Fringe benefit e politiche di welfare». Stefano Girasole, capo servizio dell'area economia dell'Upi, spiega che «è stato ritenuto necessario un approfondimento dal taglio operativo sul-



Upi Un momento del convegno fiscale dedicato al modello 770.

le queste problematiche». Ad esempio, su come ottimizzare i costi del lavoro pur sostenendo il potere di acquisto dei propri dipendenti.

Le principali novità riguardanti il modello 770 semplificato

del 2010, per il quale è stata fissata, al 31 luglio prossimo (prorogabile al 2 agosto) la data ultima di trasmissione sono state illustrate da Michela Magnani dello studio tributario e societario - member of Deloitte Touche

Tohmatsu. «Nella comunicazione del lavoro autonomo è prevista una nuova sezione in cui devono essere rappresentate le ritenute effettuate dalla società incorporata (che non abbia rilasciato antecedentemente all'operazione straordinaria la certificazione) sul lavoratore autonomo».

Altra novità riguarda il prospetto SS che presenta una sezione in cui vengono rappresentate le operazioni straordinarie che non hanno determinato la «scomparsa» di un soggetto societario e nella quale devono essere indicate le ritenute da rateizzazione che verranno versate dalla società che ha preso in carico i dipendenti. Alla collega Francesca Muserra poi il compito di analizzare il trattamento tributario dei cosiddetti «buoni d'acquisto» erogati dal datore di lavoro ai propri dipendenti cercando di identificare «le fattispecie che danno luogo a «intassabilità» in capo al lavoratore e a deducibilità dell'onere sostenuto dall'imprenditore». ♦ A.D.G.

CARIPARMA SINERGIA NEL GRUPPO AGRICOLE

## Immigrati, accordo con Crédit du Maroc

II Sono 365.000 i cittadini marocchini residenti in Italia. A loro, la terza comunità straniera più popolosa dopo quella rumena e albanese, si rivolge l'ultima iniziativa Cariparma per i clienti privati. La nuova partnership stipulata con Crédit Du Maroc, istituto di Credito del Gruppo Crédit Agricole tra i primi cinque player del Marocco (278 filiali concentrate prevalentemente a Casablanca e Rabat), garantisce ai clienti delle due banche che intendono inviare denaro al Paese d'origine, condizioni agevolate nella gestione delle rimesse estere.

Un'ulteriore conferma della sinergia tra le società del Gruppo



Cariparma La sede.

Agricole nel mondo. Riduzione delle commissioni a 2,50 euro per il trasferimento di somme fino a 1000 euro e possibilità di aprire Conto Planet con canone azzerato per tre mesi, 100 operazioni gratuite e polizza Europ

Assistance incluse. Ecco in concreto alcuni dettagli dell'offerta riservata ai cittadini di origine marocchina, le cui rimesse dall'Italia verso il paese d'origine ammontano a 340 milioni.

«Quello degli stranieri residenti in Italia - ha spiegato Nicola Generani, responsabile direzione marketing retail private di Cariparma - è un segmento in continuo sviluppo che rappresenta un forte potenziale sul mercato italiano. Tuttavia soltanto il 20% dei trasferimenti di denaro al paese di provenienza avviene tramite banche. Con questa iniziativa, realizzata insieme a Crédit Du Maroc, abbiamo voluto offrire alla comunità marocchina in Italia un servizio a costi competitivi per rispondere al bisogno principale immigrato: l'invio dei risparmi alla famiglia d'origine. Ciò è possibile grazie all'appartenenza di entrambe le banche al Gruppo Crédit Agricole, che ci permette di sfruttare importanti sinergie commerciali e di know-how». ♦



Unione Parmense degli Industriali

### CONVENZIONI UPI - CARIPARMA

“Sostenere le aziende nei loro progetti di sviluppo è uno dei nostri compiti principali.

Lo facciamo mettendo loro a disposizione ogni giorno gli strumenti di cui hanno bisogno per rafforzarsi ed investire sul domani.

Per questo abbiamo pensato a queste convenzioni, perché il futuro delle nostre imprese è anche il nostro futuro.”

**CARIPARMA ENERGIA**  
CHI PMI associate UPI  
COSA investimenti in impianti fotovoltaici, investimenti in impianti per produzione di energia da fonti rinnovabili, investimenti in efficientamento energetico del processo produttivo  
QUANTO da € 100.000 fino a € 5.000.000  
DURATA da 19 a 240 mesi

➤ **È CONVENIENTE**  
tasso d'interesse estremamente competitivo, differenziato per rating

➤ **È FLESSIBILE**  
- si può ottenere un prefinanziamento fino al 60% dell'importo concesso, che consente al cliente di fronteggiare i costi dell'impianto prima dell'ultimazione dei lavori e quindi della formalizzazione della cessione del credito  
- è prevista una durata fino a 20 anni, così da allineare l'investimento effettuato ai ricavi derivanti dal conto energia  
- possibilità di finanziare fino al 100% dell'investimento (netto IVA)

➤ **È SEMPLICE**  
il prefinanziamento viene messo a disposizione del cliente a fronte della semplice presentazione delle fatture e della relativa disposizione di pagamento

Per ricevere maggiori informazioni:  
Unione Parmense degli Industriali Strada al Ponte Caprazucca 6/a Parma  
Tel 0521 2266 | Fax 0521 226700 | info@upi.pr.it


